



Progetto 1

Responsabile scientifico
Prof.sse Elena D'Alessandro e Cristina Poncibò

Progetto in cui si inserisce l'attività
Il progetto si inserisce in un finanziamento già esistente
Titolo e Ente finanziatore
Procurement procedure NP1 EPRS/EAVA/SER/20/225N. EU Parliament study on Responsible Litigation Funding. State of play on the EU private litigation funding landscape.

1. Descrizione del progetto
Il progetto NP1 EPRS/EAVA/SER/20/225N è finalizzato alla realizzazione di uno Study per il Parlamento Europeo sul <i>Third Party Litigation Funding</i> in Europa. La prima fase del progetto terminerà a fine marzo quando i risultati della ricerca saranno presentati al Parlamento europeo riunito in seduta plenaria. Il <i>third party funding</i> è un contratto in base al quale un terzo (il finanziatore) assume su di sé i costi e i rischi di un'azione civile e, solo in caso di esito positivo della lite per la parte finanziata, trattiene una percentuale (che varia dal 20 al 50 per cento) sulla somma ottenuta giudizialmente. Lo Study commissionato dal Parlamento europeo offre al lettore uno spaccato del mercato europeo del <i>Third Party Funding</i> (TPLF), particolarmente florido nel Regno Unito, Germania, Austria e Olanda e delle relative problematiche giuridiche, in <i>primis</i> la mancanza di un <i>regulatory framework</i> a livello europeo. Lo studente/la studentessa supporterà le responsabili scientifiche (prof.sse Poncibò e D'Alessandro) nell'organizzazione, per il mese di ottobre p.v., nei locali del dipartimento, di un workshop, sul tema del <i>Third Party Litigation funding</i> in Europe. Relatori di fama internazionale e rappresentanti dei <i>litigation funders</i> maggiormente attivi sul piano europeo hanno già assicurato la loro presenza. Lo studente/ della studentessa selezionato/a farà parte della segreteria organizzativa del workshop. I risultati del workshop costituiranno la base di partenza per la realizzazione di una pubblicazione internazionale in lingua inglese sul "Third Party Funding in Europe". Lo studente/La studentessa contribuirà anche a questa attività, realizzando una ricerca bibliografica sui temi della pubblicazione.



2. Attività richieste allo/a studente/essa
2.A. Obiettivi formativi attesi
- Acquisizione di capacità organizzative di seminari scientifici; - Acquisizione della capacità di svolgere attività di ricerca bibliografica, giurisprudenziale ed empirica.
2.B. Attività richieste
- Organizzazione di workshop - Attività di ricerca bibliografica, giurisprudenziale, empirica a sostegno della ricerca svolta dalle responsabili
2.C. Eventuale attività di formazione preliminare
Durata della formazione: 2 ore Oggetto della formazione: introduzione al progetto in cui lo studente si inserisce e introduzione alla ricerca bibliografica
2.D. Luogo di svolgimento delle attività
Le attività si svolgeranno nei locali del dipartimento ovvero nella biblioteca Norberto Bobbio. Qualora la condizione di emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento di attività in presenza, le attività richieste potranno svolgersi da remoto.

3. Durata complessiva
Maggio – Novembre 2021 Allo studente per la ricerca sarà richiesto un impegno di due ore a settimana (pausa estiva dal 15 luglio a 1° settembre 2021); l'attività durerà max 150 ore.

4. Prodotto della ricerca
Realizzazione di un prodotto, anche multimediale, di divulgazione scientifica dei temi trattati.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori
5.A. Requisiti linguistici
Poichè il Third Party Funding è fenomeno studiato e diffuso per lo più in ordinamenti anglofoni, è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi
nessuno
5.C. Criteri preferenziali
nessuno



Progetto 2

Responsabile scientifico
Riccardo de Caria

Progetto in cui si inserisce l'attività
Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

1. Descrizione del progetto
Whatever it took: l'inquadramento giuridico delle politiche monetarie in vista del decennale del "whatever it takes" Il progetto consiste in una ricerca sull'inquadramento giuridico delle politiche monetarie, in prospettiva comparata, con particolare riferimento alla Banca Centrale Europea e alle cosiddette politiche non convenzionali da essa adottate in risposta alla crisi dei debiti sovrani. Ha l'obiettivo di effettuare una ricognizione della letteratura giuseconomica internazionale in materia e della giurisprudenza costituzionale rilevante di alcuni ordinamenti significativi (su tutti la Germania) e delle Corti europee, soprattutto con riguardo all'ultimo decennio. Questo lavoro sarà funzionale ad un aggiornamento di una ricerca del responsabile scientifico in materia di cause "normative" della crisi economico-finanziaria globale del 2007-2008, che condusse alla crisi dei debiti pubblici europei degli anni seguenti e, in Europa, alla celebre risposta della Banca Centrale Europea, annunciata nel celebre discorso di luglio 2012 dell'allora Presidente. Il lavoro si collegherà inoltre con alcuni scritti del responsabile scientifico in materia di rimedi giurisdizionali alle decisioni pubbliche assunte in questo ambito. Il progetto proseguirà con un aggiornamento della ricerca già condotta anche con riguardo ad altri ambiti connessi a quello delle politiche monetarie, sempre tramite analisi soprattutto di letteratura giuridica ed economica e giurisprudenziale. In futuro, attenzione verrà posta anche alle cosiddette Central Bank Digital Currencies, come nuova possibile modalità di azione da parte delle banche centrali, per valutarne i possibili impatti sul sistema monetario ed economico-finanziario.

2. Attività richieste allo/a studente/essa
2.A. Obiettivi formativi attesi Il progetto mira a formare lo/a studente/essa nella capacità di condurre in modo autonomo ricerche di letteratura scientifica e giurisprudenza. Al termine del progetto, lo/a studente/essa dovrà aver acquisito la capacità di compilare una bibliografia ragionata su un tema assegnato, nonché una rassegna giurisprudenziale, competenze utili ai fini della redazione della tesi di laurea e in diversi contesti occupazionali.



2.B. Attività richieste
Principalmente, allo/a studente/essa verrà richiesto di condurre attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale, sotto la supervisione del responsabile scientifico. Si valuterà la possibile organizzazione di un piccolo seminario con riguardo al tema delle central bank digital currencies, nel qual caso lo/a studente/essa potrà essere coinvolto nell'organizzazione.
2.C. Eventuale attività di formazione preliminare
Durata della formazione: 2 incontri da 3 ore ciascuno Oggetto della formazione: La formazione consisterà nell'illustrazione delle principali banche dati a disposizione nel contesto di Unito, nonché di alcuni modelli di bibliografie e rassegne giurisprudenziali da utilizzare come punto di riferimento per il lavoro
2.D. Luogo di svolgimento delle attività
Lo/a studente/essa avrà necessità di svolgere attività di ricerca presso la Biblioteca Bobbio. La collaborazione potrà svolgersi pressoché interamente a distanza, salvo per eventuali incontri di aggiornamento periodico (in ogni caso anch'essi possibili a distanza, qualora le circostanze lo richiedano). Non occorrerà una presenza stabile in Dipartimento o comunque l'impiego di spazi e risorse del Dipartimento, pertanto non vi sono particolari esigenze logistiche: occorrerà soltanto la disponibilità di un computer con collegamento a internet, e l'accesso alle banche dati di dottrina per quanto riguarda la parte di ricerca bibliografica (pc della biblioteca/del dipartimento o eventuale accesso da remoto). L'attività potrà essere svolta interamente da remoto qualora la condizione di emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento di attività in presenza.
3. Durata complessiva
Il progetto ha una durata prevista di 6 mesi. La collaborazione si potrà iniziare non appena possibile, indicativamente dal mese di aprile 2021, fino al mese di settembre 2021 circa. Il monte ore complessivo può essere indicato in 150 ore. La ripartizione temporale delle attività sarà flessibile e potrà essere svolta in modo da accomodare le disponibilità dello/a studente/essa.
4. Prodotto della ricerca
Al termine della collaborazione, lo/a studente/essa dovrà in primo luogo elaborare una bibliografia ragionata della letteratura rilevante, nonché una rassegna delle principali pronunce giurisprudenziali in argomento. Dovrà redigere una breve relazione conclusiva del progetto svolto. Il responsabile scientifico dà infine piena disponibilità anche nel seguire l'eventuale redazione di un paper, individuale o eventualmente co-firmato, qualora vi sia una manifestazione d'interesse in tal senso da parte dello/a studente/essa, su temi oggetto del progetto e collegati alle ricerche già svolte dal responsabile scientifico (con particolare riferimento alla rassegna giurisprudenziale).
5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori



5.A. Requisiti linguistici
La gran parte della letteratura da consultare è in inglese, pertanto occorrerà un'ottima conoscenza di tale lingua (anche non necessariamente attestata da certificazione ufficiale). Anche le sentenze nazionali potranno essere consultate nelle traduzioni ufficiali inglesi disponibili liberamente online.
5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi
nessuno
5.C. Criteri preferenziali
Il superamento dell'esame di Diritto dell'economia o Diritto comparato dell'economia o Comparative Law and Economics costituirà un criterio preferenziale di selezione; particolare preferenza verrà riservata in caso di valutazione elevata.



Progetto 3

Responsabile scientifico

Riccardo de Caria

Progetto in cui si inserisce l'attività
--

Il progetto “La libertà d'impresa tra diritto europeo e nazionale” è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"
--

1. Descrizione del progetto

Il progetto consiste nello studio della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Ue in materia di libertà d'impresa, con un approfondimento anche su alcuni ordinamenti nazionali, a cominciare da quello italiano.

L'obiettivo è quello di realizzare una banca dati ragionata di sentenze europee e nazionali, che possa essere messa a disposizione della comunità degli studiosi tramite un sito internet liberamente accessibile. Tale banca dati dovrà avere la forma di un database interrogabile sulla base di appositi parametri di ricerca; pertanto in fase di caricamento occorrerà classificare le singole sentenze sulla base di tali parametri. Se sarà possibile, il database potrà allargarsi con una catalogazione di opere di dottrina rilevanti in materia.

Soggetti esterni potrebbero essere coinvolti per la realizzazione del database e del sito internet, in funzione della disponibilità o meno di fondi a ciò dedicati.

Si tratta di un progetto nuovo con finalità di ricerca, la cui concezione si colloca nell'ambito del corso di Comparative Law and Economics tenuto dal docente proponente.
--

2. Attività richieste allo/a studente/essa

2.A. Obiettivi formativi attesi
--

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'apprendimento delle modalità con le quali si conduce una ricerca giurisprudenziale (e di dottrina) ragionata. Il lavoro da svolgere non sarà di mera estrazione di dati e archiviazione, ma lo studente/la studentessa sarà formato/a nella capacità di identificare, nell'ambito di una sentenza, i fatti salienti, le linee argomentative, la ratio decidendi, gli eventuali obiter dicta.

Al termine del lavoro, ci si attende che venga acquisita una certa dimestichezza nell'individuare analogie e differenze tra sentenze di uno stesso organo giudiziario (tipicamente, la Corte di Giustizia dell'Ue) e di organi giudiziari diversi (tipicamente, le corti di vertice degli ordinamenti nazionali dei Paesi Membri dell'Ue).
--



2.B. Attività richieste
Le principali attività da svolgere saranno: - attività di ricerca giurisprudenziale sul database della Corte di Giustizia e di altre corti nazionali - lavoro di analisi e classificazione delle sentenze rilevanti, sotto la supervisione del docente - caricamento dei dati nel database da rendere pubblico, sulla base di alcuni criteri uniformi - attività di ricerca e classificazione bibliografica a supporto della ricerca
2.C. Eventuale attività di formazione preliminare
Durata della formazione: Tre incontri di circa due ore ciascuno Oggetto della formazione: La formazione sarà volta ad illustrare le modalità di effettuazione della ricerca giurisprudenziale, analisi delle sentenze e successivo caricamento.
2.D. Luogo di svolgimento delle attività
La collaborazione potrà svolgersi pressoché interamente a distanza, salvo per eventuali incontri di aggiornamento periodico (in ogni caso anch'essi possibili a distanza, qualora le circostanze lo richiedano). Non vi sono particolari esigenze logistiche, occorrerà soltanto la disponibilità di un computer con collegamento a internet, e l'accesso alle banche dati di dottrina per quanto riguarda la parte di ricerca bibliografica (pc della biblioteca/del dipartimento o eventuale accesso da remoto). In ogni caso, le modalità di svolgimento delle attività saranno adeguate alle prescrizioni in materia di gestione dell'emergenza sanitaria.

3. Durata complessiva
Il progetto ha una durata prevista di 6 mesi. La collaborazione si potrà iniziare non appena possibile, indicativamente dal mese di dicembre 2020, fino al mese di maggio 2021 circa. Il monte ore complessivo può essere indicato in 150 ore. La ripartizione temporale delle attività sarà flessibile e potrà essere svolta in modo da accomodare le disponibilità dello/a studente/ssa.

4. Prodotto della ricerca
Il prodotto principale dovrà essere il database di giurisprudenza (ed eventualmente dottrina) da pubblicare sul costituendo sito internet. Lo/a studente/ssa potrà poi eventualmente redigere anche una relazione conclusiva. Il docente dà piena disponibilità anche nel seguire l'eventuale redazione di un paper, individuale o eventualmente co-firmato, qualora vi sia una manifestazione d'interesse in tal senso da parte dello/a studente/ssa.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori
5.A. Requisiti linguistici
Per poter garantire la massima fruizione del database, la ricerca andrà effettuata sul testo in inglese delle sentenze, per cui occorrerà un'ottima conoscenza dell'inglese (anche non



necessariamente attestata da certificazione ufficiale). Anche la letteratura da consultare sarà in larga prevalenza in inglese.

5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi

Costituisce un requisito aggiuntivo il possesso di conoscenze informatiche almeno di base. Non è richiesta la capacità di realizzazione di un sito internet o di un database, ma una conoscenza informatica di base che consenta di apprendere in tempi rapidi, e con adeguata formazione, l'utilizzo di strumenti come Wordpress e programmi di gestione di database

5.C. Criteri preferenziali

Il superamento dell'esame di Diritto dell'economia o Diritto comparato dell'economia o Comparative Law and Economics costituirà un criterio preferenziale di selezione.
L'eventuale conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Ue, a cominciare dal francese, sarà un ulteriore criterio di preferenza.



Progetto 4

Responsabile scientifico

Prof.ssa Maura Mattalia

Progetto in cui si inserisce l'attività
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

1. Descrizione del progetto

Il progetto per l'A.A. 2020-21 si colloca tra le due aree tematiche dell'agricoltura – e in particolare dell'amministrazione pubblica in materia agricola – e dello studio dei risvolti applicativi – alla pubblica amministrazione, in questo caso dell'agricoltura – delle tecniche di data analysis e della blockchain, ponendosi come obiettivo lo studio di come dati raccolti in ambito agricolo possano essere proficuamente organizzati e analizzati al fine di trarne valore e volgendosi all'elaborazione di piani di formazione rivolti ad agricoltori e consumatori. La ricerca si presenta come supplemento ed evoluzione di una più ampia indagine sulla natura del diritto amministrativo dell'agricoltura, a livello nazionale ed europeo. La Politica agricola comune (Pac) rappresenta il punto di partenza dell'unificazione all'interno del mercato unico e in seguito il principale strumento di propulsione dello sviluppo agricolo a livello europeo. Andando ormai oltre la creazione di un mercato interno, gli obiettivi della Pac 2021-2027 prevedono un miglioramento nella distribuzione delle risorse economiche destinate all'agricoltura, un maggior orientamento della produzione agricola al mercato, una maggiore attenzione alla tecnologia e alla digitalizzazione. A ciò si aggiunge una forte spinta verso lo sviluppo di esperienze virtuose di economia circolare e l'aumento dell'equità nella filiera agroalimentare. Il settore Food sembra assumere un rilievo senza precedenti nel convogliare gli sforzi di modernizzazione e sostenibilità delle Istituzioni europee. L'area di ricerca Food 2030, lanciata dalla Commissione europea, si fonda su priorità chiave inerenti la sicurezza e l'accessibilità alimentare e nutrizionale. La circular bioeconomy si presenta invece come declinazione, a livello di produzione agroalimentare, dell'economia circolare. In quest'ottica, la popolazione agricola, inizialmente prima beneficiaria della politica agricola delle origini, si trasforma in protagonista attiva di uno sviluppo sostenibile, quale soggetto propulsore della stessa, organizzandosi secondo modelli smart dal punto di vista climatico e ambientale. Ad essere preso in considerazione è il food system nel suo complesso, inteso come insieme dei processi e delle tecnologie coinvolte nell'alimentazione di una popolazione. Un'analisi sistematica della filiera agroalimentare consente di coglierne le connessioni interne e i vantaggi derivanti dal coordinamento delle fasi produttive. Accanto alla crescente attenzione per uno sviluppo sostenibile, aumenta la disponibilità di strumenti tecnologici dotati di funzionalità via via più complesse: l'IoT (internet of things) si



estende al settore agricolo, consentendo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre la quantità di pesticidi e concimi, ridurre gli sprechi. Tali funzionalità sono legate all'immagazzinamento di informazioni in forma di dati, disponibili in sempre maggior quantità: la conoscenza aumenta non solo e non tanto con la mera disponibilità dei dati accumulati, quanto con l'interpretazione e la lettura combinata degli stessi e disporre di competenze di data analysis diventa essenziale anche nel settore agroalimentare. Si ritiene infatti che lo studio di tali informazioni possa produrre ulteriore conoscenza, di carattere predittivo, di grande utilità non solo per i singoli agricoltori, ma anche e soprattutto per le pubbliche amministrazioni. D'altro canto, le stesse azioni promosse dalla Commissione europea al fine di aumentare l'equità nella filiera agroalimentare – che hanno riguardato l'eliminazione delle pratiche commerciali scorrette, l'aumento della cooperazione fra produttori e il miglioramento della trasparenza nella modalità con cui i prezzi sono determinati, lungo la filiera – sembrano poter trarre benefici dall'applicazione al settore di tecnologie emergenti. È il caso della blockchain, di cui si sperimentano ad oggi le prime applicazioni, si intravedono prospettive per il prossimo futuro e di cui si percepisce il potere dirompente e potenzialmente “pervasivo”.

Nel settore agroalimentare le applicazioni della blockchain - che permette transazioni il cui funzionamento è affidato a un meccanismo di consenso e all'immutabilità dei dati associati alle transazioni medesime - guardano a una maggiore tracciabilità dei prodotti e a un aumento della trasparenza negli scambi, mentre l'applicazione delle tecniche di analisi dati al settore agricolo risulta ancora contenuta, a fronte dei notevoli benefici che dallo sfruttamento di tali tecniche deriverebbero alle imprese agricole e in particolare alle realtà di dimensioni medio piccole, di cui il territorio piemontese è disseminato.

Differente categoria di dati, anch'essi di grande interesse, può derivare da un'analisi della normativa di settore, a livello nazionale e ancor di più europeo e degli effetti della regolazione pubblica dell'agricoltura sulla produzione e sulla redditività del settore, a livello locale (Regione Piemonte).

La ricerca si propone di analizzare la normativa di settore – nazionale ed europea - nell'ottica di un possibile adattamento delle prassi esistenti all'uso delle tecnologie di cui si è detto, nonché di individuare un caso di studio ove l'impiego delle tecnologie informatiche consenta di sperimentare – anche con il coinvolgimento di partner esterni (CSI Piemonte) - l'utilizzo di strumenti di raccolta e analisi dei dati nel settore agri-food.

Il gruppo di lavoro che presenta l'iniziativa è già impegnato in progetti di studio sull'applicazione delle tecniche di data analysis al settore della p.a., anche in collaborazione con il CSI Piemonte e con il coinvolgimento di alcuni studenti inseriti nel programma “Dallo studio alla ricerca” (A.A. 2018/2019), i quali sono stati attivamente impegnati in progetti di digitalizzazione della pubblica amministrazione, in particolare delle funzioni di Anagrafe, di monitoraggio e analisi dei dati relativi ai flussi di persone nelle strutture universitarie, al fine di un'ottimizzazione dei servizi offerti e di un più efficiente utilizzo degli spazi e delle risorse energetiche. La collaborazione con il CSI Piemonte ha già consentito – e consentirà nell'ambito di progetti futuri – l'utilizzo, ai fini della ricerca, di una piattaforma predisposta per la lavorazione dei dati (Yucca - Smart Data Platform della Regione Piemonte).



2. Attività richieste allo/a studente/essa

2.A. Obiettivi formativi attesi

Tramite il progetto di assistenza alla ricerca ci si propone di trasmettere agli studenti una serie di competenze generali – in senso lato connesse all’attività di ricerca – e specifiche – conoscenze relative alla materia oggetto di indagine, comprendenti nozioni di diritto amministrativo dell’agricoltura, un inquadramento sulla Politica agricola dell’Unione europea (Pac) e fondamenti di tecniche di data analysis.

All’esito del periodo di assistenza alla ricerca, gli studenti avranno acquisito le competenze di base utili ad approcciarsi all’attività di ricerca, cui saranno in grado di avvicinarsi con maggiore consapevolezza. L’attività svolta consentirà infatti di apprendere le tecniche di raccolta, catalogazione e analisi di materiale di studio – normativa, dottrina e giurisprudenza.

2.B. Attività richieste

Il progetto di assistenza alla ricerca prevede attività fra le quali:

- attività di ricerca bibliografica e giurisprudenziale;
- attività di catalogazione del materiale raccolto;
- attività di descrizione e analisi di un caso di studio individuato in eventuale collaborazione con un partner esterno;

Per un ammontare indicativamente pari al 90% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

- eventuale partecipazione a e/o organizzazione di convegni e seminari;
- eventuale partecipazione alla creazione dei contenuti per pagine web di raccolta della documentazione;

- eventuale collaborazione alla creazione di contenuti per un corso di insegnamento online.

Per un ammontare indicativamente pari al 10% del totale monte ore dedicato dallo/a studente/ssa al progetto.

Tali attività sono volte al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al campo 2 A.

2.C. Eventuale attività di formazione preliminare

Non prevista.

2.D. Luogo di svolgimento delle attività

L’attività di assistenza alla ricerca si svolgerà – compatibilmente con l’attuale necessità di mantenimento del distanziamento sociale – presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi, nonché a distanza. L’attività potrà essere svolta interamente da remoto qualora la condizione di emergenza sanitaria impedisse lo svolgimento di attività in presenza.

3. Durata complessiva

150 ore

1° semestre a.a. 2020-2021

5 aprile –30 giugno 2021



Tre mezze giornate settimanali della durata di 5 ore ciascuna da definirsi in ragione delle esigenze dello studente e del responsabile scientifico.

4. Prodotto della ricerca

Al termine del periodo di assistenza alla ricerca, lo/a studente/ssa coinvolto/a dovrà presentare un prodotto conclusivo del percorso formativo. Tale prodotto consisterà nell'elaborazione di una relazione conclusiva del progetto, nonché eventualmente in un ulteriore prodotto, da definirsi in accordo con il responsabile scientifico del progetto, che potrà consistere in:

- Realizzazione di un prodotto, anche multimediale, di divulgazione scientifica sui temi trattati;
- Creazione di contenuti da destinare alla didattica online;
- Co-firma di un articolo scritto con il/la responsabile e/o altri membri del gruppo di ricerca.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori

5.A. Requisiti linguistici

nessuno

5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi

nessuno

5.C. Criteri preferenziali

È considerato criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento dell'esame di diritto amministrativo I.



Progetto 5

Responsabile scientifico

Marco Pelissero

Progetto in cui si inserisce l'attività
--

Il progetto è stato costruito ad hoc per l'attività "Dallo studio alla ricerca"

1. Descrizione del progetto

Il progetto prevede il supporto alle attività scientifiche e organizzative connesse al seminario Diritto LGBTQ+ del secondo semestre dell'anno accademico in corso (organizzatori prof. Marco Pelissero, dott. Antonio Vercellone). Il Seminario https://www.giurisprudenza.unito.it/do/corsi.pl/Show?_id=ej85) prevede 11 incontri online sulla piattaforma webex nei quali sono affrontati le principali questioni relativi agli intrecci tra diritto e comunità LGBTQ+. Le lezioni sono tenute da alcuni dei massimi esperti italiani su questi temi tra professori universitari, avvocati, magistrati, attivisti e altri professionisti delle professioni legali. I temi trattati durante il seminario sono: storia del movimento LGBTQ+, unioni civili, omogenitorialità, GPA, teoria queer e diritto, poliamore e diritto, transessualità e diritto, transessualità e carcere, d.d.l Zan, criminalizzazione delle terapie di conversione dell'orientamento sessuale, domande di asilo fondate sull'orientamento sessuale e di genere. (locandina al seguente link: https://www.giurisprudenza.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=9szq).

2. Attività richieste allo/a studente/essa

2.A. Obiettivi formativi attesi
--

Lo studente/la studentessa dovrà affiancare i docenti negli aspetti organizzativi del seminario e in quelli connessi alla raccolta scritta delle lezioni da parte dei relatori in vista di una pubblicazione collattanea. Lo studente/la studentessa dovrà altresì concordare con i docenti l'elaborazione di un prodotto multimediale (ad esempio un video) volto alla promozione del seminario diritto LGBTQ+.
--

2.B. Attività richieste

Attività di supporto alle lezioni seminariali Attività di supporto per pubblicazione di atti Prodotto multimediale.

2.C. Eventuale attività di formazione preliminare
--



Collegio Carlo Alberto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

co-funded by

Durata della formazione: 6 ore
Oggetto della formazione: lo studente/la studentessa sarà formato/a sui principali aspetti connessi all'organizzazione del seminario diritto LGBTQ+.
2.D. Luogo di svolgimento delle attività
L'attività sarà svolta principalmente da remoto
3. Durata complessiva
Dal momento della selezione sino a fine maggio (impegno totale: 150 ore massimo)
4. Prodotto della ricerca
Realizzazione di un prodotto multimediale sul seminario
5. Requisiti specifici e criteri preferenziali ulteriori
5.A. Requisiti linguistici
nessuno
5.B. Eventuali requisiti aggiuntivi
Competenze informatiche idonee all'elaborazione del prodotto finale richiesto Conoscenza della piattaforma webex
Iscrizione al quarto o quinto anno del corso di laurea magistrale in giurisprudenza
5.C Criteri preferenziali
nessuno